



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 ottobre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Sport e diritti delle donne: Corse in Rosa Uisp a Sassari e Manfredonia](#)
- Cgil, Cisl e Uil: antifascisti in piazza con noi (su Avvenire). Partecipa anche Uisp
- [Valentina Vezzali: "Allargare la base sportiva per far crescere il vertice della piramide"](#)
- [Figc, ecco il nuovo protocollo Covid: "Capienza stadi al 75%"](#)
- [Il Tour de France apre alle donne](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Razzisti espulsi dagli stadi, spunta il nodo privacy](#)
- [Ogni 15 secondi un bambino muore](#) a causa della mancanza di cibo
- [Lavoratori stranieri](#), "forte contraccolpo" dalla pandemia
- [Hall of Fame, Flavia Pennetta candidata](#) per il 2022: "Grande onore"

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Arezzo: l'in bocca al lupo alle società del calcio Uisp Arezzo](#)

[dal responsabile Giorgio Fucini](#); [Uisp Piemonte: le camicie rosse garibaldine 2021 in rosa](#); [Uisp Piombino: la ginnastica per la terza età](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp



La corsa in rosa

LA NUOVA GIOVEDÌ
14 ottobre 2021



In migliaia per dire no alla violenza

Torna la tre giorni e compie dieci anni
di sport, musica, spettacoli e dibattiti
da domani nel grande Villaggio Rosa
che sarà allestito in piazza d'Italia

Dieci anni contro la violenza sulle donne. È il contributo appassionato che la Corsa in Rosa dell'associazione Curricisimagna ha dato e darà anche in questo 2021 per sensibilizzare ai temi sulla violenza e le discriminazioni di genere. Per tre giorni la città sarà il centro della grande manifestazione che nell'ultima edizione del 2019 (l'anno scorso il Covid l'aveva fermata) aveva raccolto cinquemila partecipanti: venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 ottobre donne e uomini saranno i protagonisti e spettatori di eventi, momenti di dibattito, intrattenimenti e sport. Fino al clou previsto, appunto, per domenica, quando in migliaia saranno al nastro di partenza e lungo il percorso di oltre due chilometri porteranno ancora il messaggio di rispetto e amore verso le donne. L'opening si terrà venerdì alle 10 con il taglio del nastro con istituzioni e il presidente Luca Sanna, patron della Corsa in Rosa che ha fatto nascere. Sarà l'inaugurazione ufficiale della lunga maratona e si terrà in piazza d'Italia, teatro di tutte le iniziative. Alle 20.30 la **Notte Rosa**, gala musicale con le più note voci femminili del panorama sardo. Si alterneranno sul

palco, tra gli altri nomi, Maria Luisa Congiu, Laura Spano, Lucia Budroni, Francesca Lai e Laura Santucci, che animeranno la serata presentata da Giuliano Marongiu. **Sabato** momento di riflessione e approfondimento nel talk, alle 18.30, con le cinque **opinion leader** della Corsa in Rosa 2021: Susi Ronchi, Anna Maria Bania, Claudia Aru, Viola Frongia e Francesca Arcadu saliranno sul palco di piazza d'Italia per "Focus D", nel dibattito condotto dal giornalista Adriano Porqueddu, parleranno di femminicidio, violenza, linguaggio di genere, disabilità e violenza, diritti e ruolo nella società delle donne. In serata, alle 20.30, sarà tempo di risate con il comico **Gianluca Impastato** che porterà in scena il suo spettacolo "30 anni fotomodello", e con il famoso duo sassarese **Pino e gli Anticorpi** e le loro esilaranti gag. **Domenica** il grande giorno dedicato allo sport. Alle 9, sempre da piazza d'Italia, parte la corsa agonistica Uisp, organizzata dall'associazione Curricisimagna in collaborazione con Asd T&R R. (Trail & Road Runners) e il comitato di Sassari della Uisp. Alle 10 sarà dato il via alla corsa a passo libero e una scia rosa colorerà le strade di Sassari.



SASSARI: PARTE VENERDÌ 15 OTTOBRE LA CORSA IN ROSA

Tutto pronto per il via alla Corsa in Rosa 2021, la tre giorni dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne. Venerdì 15 ottobre alle ore 10 in piazza d'Italia è prevista la cerimonia d'inaugurazione a cui prenderanno parte, insieme al presidente Luca Sanna, Rosanna Arru, assessora ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Gestione del Patrimonio e Strutture sportive del Comune di Sassari in rappresentanza dell'Amministrazione cittadina, S.E. Mons. Gian Franco Saba, Arcivescovo della Diocesi di Sassari.

Parteciperanno, con alcune rappresentanti, la Brigata Sassari, i corpi di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Locale. La prima giornata si concluderà con la Notte Rosa. La serata di venerdì, con inizio alle 20.30, è un vero e proprio gala musicale. Le voci femminili, tra le più note del panorama sardo, si alterneranno sul palco per dare vita ad un messaggio in musica di deciso 'No' alla violenza contro le donne.

Maria Luisa Congiu, Laura Spano, Lucia Budroni, Francesca Lai, Laura Santucci sono solo alcuni dei nomi che animeranno la serata presentata da Giuliano Marongiu. La manifestazione, finanziata dall'assessorato regionale al Turismo, è inserita nel calendario di eventi 'Sardegna isola dello sport' e gode del patrocinio del Comune di Sassari. Corrono accanto alla Corsa in Rosa Fondazione di Sardegna, Uisp Sassari e Atp Sassari.

Logudorolive

SASSARI. CORSA IN ROSA 2021, AL VIA LA 3 GIORNI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

DOMANI 15 OTTOBRE ALLE ORE 10 IN PIAZZA D'ITALIA LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE.

SASSARI. Tutto pronto per il via alla **Corsa in Rosa 2021**, la tre giorni dedicata alla lotta **contro la violenza sulle donne**. **Domani 15 ottobre alle ore 10 in piazza d'Italia** è prevista la **cerimonia d'inaugurazione** a cui prenderanno parte, insieme al **presidente Luca Sanna, Rosanna Arru, assessora** ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Gestione del Patrimonio e Strutture sportive del Comune di Sassari in rappresentanza dell'Amministrazione cittadina, **S.E. Mons. Gian Franco Saba, Arcivescovo** della Diocesi di Sassari. Parteciperanno, con alcune rappresentanti, la Brigata Sassari, i corpi di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Locale.

La prima giornata si concluderà con la Notte Rosa. La serata di venerdì, con inizio alle **20.30**, è un vero e proprio gala musicale. Le **voci femminili**, tra le più note del panorama sardo, si alterneranno sul palco per dare vita ad un messaggio in musica di deciso 'No' alla violenza contro le donne. **Maria Luisa Congiu, Laura Spano, Lucia Budroni, Francesca Lai, Laura Santucci** sono solo alcuni dei nomi che animeranno la serata presentata da **Giuliano Marongiu**.

La manifestazione, finanziata dall'**assessorato regionale al Turismo**, è inserita nel calendario di eventi '**Sardegna isola dello sport**' egode del **patrocinio del Comune di Sassari**. Corrono accanto alla Corsa in Rosa **Fondazione di Sardegna, Uisp Sassari e Atp Sassari**.

Manfredonia (Foggia) - 4^a camminata in rosa

Dopo tanta attesa forzata causa COVID, il 17 Ottobre, la UISP di Foggia - Manfredonia riparte riproponendo la 4^a Edizione della Camminata in rosa, edizione dedicata ad una concittadina di Manfredonia Notarangelo Emilianna, scomparsa qualche mese fa. Questo evento è diventato un modello per tanti altri Comitati Uisp, la manifestazione ha rilevanza Nazionale grazie ai partecipanti che arrivano da più regioni d'Italia. Associata alla camminata il consueto Convegno Scientifico che si terrà Sabato 09 Ottobre presso il LUC "Laboratorio Urbano Culturale Peppino Impastato" dove interverranno medici specializzati alla cura del Tumore al seno ed Associazioni attinenti all'argomento; al convegno, causa restrizioni in atto si potrà partecipare solo su invito, visto i posti limitati. L'evento, sia convegno che camminata, sarà dedicato alla prevenzione e diagnosi dei Tumori sul nostro Territorio. Orazio Falcone Presidente del Comitato UISP APS di Foggia -Manfredonia "nessuno più ci sperava, dopo un lungo periodo terribile attanagliati dal COVID si inizia a vedere la luce, spero che piano piano si riesca a tornare alla normalità, permettendoci di sviluppare tutte quelle manifestazioni che tutti si aspettano e le associazioni riprendano le loro attività, sono felice di riaprire le attività con la 4^a Edizione della Camminata in rosa perché questa ha un valore diverso, riesce a trasmettere alla gente una particolare sensibilità che può essere d'aiuto a prevenire tante malattie grazie alla prevenzione e per chi è malato dargli speranze perché le cure ci sono e sono efficacissime anche nel nostro territorio".

Antonietta D'Anzeris Vice Presidente del Comitato Foggia -Manfredonia e Consigliera Nazione UISP" Quest'anno, dopo un anno di assenza, sono più che mai lieta di poter organizzare, insieme a tutto il comitato, la quarta edizione della Camminata in Rosa. Un percorso celebrativo di solidarietà, di forza e di condivisione che vede uomini, donne e bambini diffondere la cultura della prevenzione contro il tumore al seno e scuotere le coscienze.

Quest'anno il 17 ottobre, nel giorno della Camminata a Manfredonia, ci sarà la cordata sportiva a supporto della Race of the Cure 2021-Komen Italia.

Un grande ringraziamento va agli sponsor sempre più presenti a supporto dell'iniziativa".

Seguiteci sulla nostra pagina, <https://www.facebook.com/UispFoggiaManfredonia/> dove verranno messe tutte le info per la distribuzione dei gadget(mascherina e maglia a tema).

La manifestazione verrà svolta rispettando tutte le norme COVID in vigore

l'Immediato

A Manfredonia una “Camminata in rosa” dedicata alla prevenzione e diagnosi dei tumori. Previsto anche un convegno

D'Anzeris: “Un percorso celebrativo di solidarietà, di forza e di condivisione che vede uomini, donne e bambini diffondere la cultura della prevenzione contro il tumore al seno e scuotere le coscienze”

Dopo tanta attesa forzata causa Covid, il 17 ottobre, la UISP di Foggia-Manfredonia riparte riproponendo la 4^a Edizione della Camminata in rosa, edizione dedicata ad una concittadina di Manfredonia **Emilianna Notarangelo**, scomparsa qualche mese fa. Questo evento è diventato un modello per tanti altri Comitati Uisp, la manifestazione ha rilevanza nazionale grazie ai partecipanti che arrivano da più regioni d'Italia. Associata alla camminata il consueto convegno scientifico che si terrà sabato 9 ottobre presso il LUC

“Laboratorio Urbano Culturale Peppino Impastato” dove interverranno medici specializzati alla cura del tumore al seno ed associazioni attinenti all’argomento; al convegno, causa restrizioni in atto si potrà partecipare solo su invito, visto i posti limitati. L’evento, sia convegno che camminata, sarà dedicato alla prevenzione e diagnosi dei tumori sul nostro territorio.

Orazio Falcone presidente del Comitato UISP APS di Foggia-Manfredonia: “Nessuno più ci sperava, dopo un lungo periodo terribile attanagliati dal Covid si inizia a vedere la luce, spero che piano piano si riesca a tornare alla normalità, permettendoci di sviluppare tutte quelle manifestazioni che tutti si aspettano e le associazioni riprendano le loro attività, sono felice di riaprire le attività con la 4^a Edizione della Camminata in rosa perché questa ha un valore diverso, riesce a trasmettere alla gente una particolare sensibilità che può essere d’aiuto a prevenire tante malattie grazie alla prevenzione e per chi è malato dargli speranze perché le cure ci sono e sono efficacissime anche nel nostro territorio”.

Antonietta D’Anzeris vicepresidente del Comitato Foggia-Manfredonia e consigliera nazione UISP: “Quest’anno, dopo un anno di assenza, sono più che mai lieta di poter organizzare, insieme a tutto il comitato, la quarta edizione della Camminata in Rosa. Un percorso celebrativo di solidarietà, di forza e di condivisione che vede uomini, donne e bambini diffondere la cultura della prevenzione contro il tumore al seno e scuotere le coscienze. Quest’anno il 17 ottobre, nel giorno della Camminata a Manfredonia, ci sarà la cordata sportiva a supporto della Race of the Cure 2021-Komen Italia. Un grande ringraziamento va agli sponsor sempre più presenti a supporto dell’iniziativa”.

È possibile seguire la preparazione all’evento sulla pagina <https://www.facebook.com/UispFoggiaManfredonia/> dove verranno messe tutte le info per la distribuzione dei gadget (mascherina e maglia a tema). La manifestazione si svolgerà rispettando tutte le norme anticovid in vigore. (In alto, foto di una vecchia edizione)



LA MANIFESTAZIONE DI DOMANI

Cgil, Cisl e Uil: antifascisti in piazza con noi

Roma

Le sigle sindacali, annunciando l’evento unitario di domani in piazza San Giovanni, parlano di «una grande manifestazione nazionale per ribadire *Mai più fascismi: per il lavoro, la partecipazione, la democrazia*». «L’assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil – spiegano i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, Maurizio Landini (Cgil), Luigi Sbarra (Cisl) e Pier Paolo Bombardieri (Uil) – è un attacco a tutto il sindacato confederale italiano, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste siano messe nelle condizioni di non nuocere sciogliendole per legge». «È il momento – aggiungono i tre leader sindacali – di affermare e realizzare i principi e i valori della nostra Costituzione. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini e

Anche l’Anpi a San Giovanni. Sul palco solo delegati sindacali e non politici

le forze sane e democratiche del Paese a mobilitarsi e a scendere in piazza».

Sul palco si alterneranno gli interventi di una pensionata della Uil, del segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, di una lavoratrice della sanità delegata Cgil, del segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, di una lavoratrice del commercio delegata Cisl, del segretario generale della Ces Luca Visentini. Concluderà il segretario generale della Cgil Maurizio Landini.

Tra politici che partecipano e altri che si defilano, conferma la presenza l’Anpi, l’associazione nazionale partigiani.

Il presidente Gianfranco Pagliarulo si dice d’accordo con il vicesegretario dem Provenzano che pone Fratelli d’Italia «fuori dall’arco costituzionale», boccia la tesi del «complotto» portata avanti da Giorgia Meloni ma bacchetta anche il Viminale che non avrebbe saputo vedere il «pericolo». (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Uisp aderisce alla manifestazione nazionale "Mai più fascismi"



Ci saranno anche le bandiere dell'Uisp in piazza San Giovanni a Roma. "I nostri valori sono democrazia e antifascismo" dice T. Pesce

L'Uisp sarà in piazza sabato pomeriggio, 16 ottobre, a Roma a fianco della Cgil e delle altre organizzazioni sindacali, alle associazioni e ai cittadini che hanno aderito all'appello Mai più fascismi: appuntamento alle 14 in piazza San Giovanni.

"L'Uisp, associazione antifascista e antirazzista, aderisce convintamente all'appello di Cgil, Cisl, Uil - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - e sarà in piazza San Giovanni a Roma sabato prossimo per la manifestazione nazionale antifascista #Maipiùfascismi, per il lavoro, la partecipazione e la democrazia. Ancora una volta saremo al fianco dell'Anpi, per rinnovare la richiesta della piena applicazione delle leggi che prevedono lo scioglimento di formazioni che si richiamano ad ideologie fasciste e naziste".

"È il momento di ribadire con forza, insieme a tutte le forze democratiche del Paese, che i valori della Costituzione non sono negoziabili e continuano ad orientare l'azione e le attività Uisp, esattamente come è dalla sua nascita, che risale al 1948 - prosegue Pesce - C'è un Paese da rimettere in piedi, da far ripartire dopo questa tremenda pandemia, ci sono da combattere disuguaglianze, nuove povertà, occorre avere chiaro l'obiettivo di affermare diritti per tutte e tutti i cittadini. Come associazione continueremo a lavorare ogni giorno per trasmettere il valore e l'importanza dell'inclusione e della coesione delle nostre comunità attraverso il nostro sport, lo sport sociale, contro ogni forma di discriminazione e di violenza. Per questo facciamo appello all'intera rete associativa Uisp, associazioni e società sportive, singoli soci, per essere in tanti sabato a Roma".

Già nella serata di sabato 9 ottobre **l'Uisp ha espresso solidarietà e vicinanza alla CGIL-Confederazione Generale Italiana del Lavoro** per i violenti attacchi subiti durante le manifestazioni. "I nemici della democrazia e della Costituzione non passeranno, siamo al fianco del sindacato dei lavoratori e rilanciamo i nostri comuni valori antifascisti".

Anche **il Forum nazionale del terzo settore, di cui l'Uisp fa parte, ha diffuso un comunicato stampa** in cui esprime la sua forte solidarietà alla CGIL per l'attacco squadrista alla sede nazionale di Corso d'Italia. "Il sindacato rappresenta e difende tutti i lavoratori e le lavoratrici - scrive il Forum - ed è **un presidio fondamentale della democrazia**. L'assalto è una minaccia ai valori della nostra Costituzione che deve essere condannato con forza e senza tentennamenti. La violenza e la sopraffazione non possono essere confusi con la libertà di pensiero. I lavoratori e i volontari del terzo settore italiano sono al fianco della Cgil e di tutto il sindacato per affermare i principi di libertà e di giustizia sociale".

"L'assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil - dicono congiuntamente i tre leader sindacali Landini (Cgil), Sbarra (Cisl) e Bombardieri (Uil) - è un attacco a tutto il sindacato confederale italiano, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste siano messe nelle condizioni di non nuocere sciogliendole per legge. E' il momento di affermare e realizzare i principi e i valori

della nostra Costituzione. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini e le forze sane e democratiche del Paese a mobilitarsi e a scendere in piazza sabato prossimo”.

Anche l'Anpi ha lanciato un appello per una grande partecipazione popolare alla manifestazione nazionale antifascista per il lavoro e la democrazia del 16 ottobre Al termine di una riunione straordinaria, il presidente nazionale, il presidente emerito, i vicepresidenti, la segreteria nazionale ANPI hanno approvato il seguente appello:

I gravissimi fatti di sabato 9 ottobre a Roma sono stati organizzati, pianificati in modo dettagliato e addirittura annunciati da Forza Nuova; per questo sono un esplicito segnale d'allarme.

Le violenze avvenute, in particolare l'inaudita occupazione della sede nazionale della Cgil, a cui va la nostra incondizionata solidarietà, seguita dall'odioso e barbaro assalto al Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I, rappresentano un salto di qualità nella strategia della eversione nera e richiedono una risposta ferma e durissima da parte di ogni struttura dello Stato. Siamo vicini a tutti gli agenti di polizia feriti negli scontri ed agli operatori sanitari aggrediti.

Richiamiamo il governo al suo compito imprescindibile di difesa dell'ordine democratico, della salvaguardia della sicurezza dei cittadini, della tutela delle sedi della vita associata.

Da tempo l'ANPI nazionale ha denunciato la natura eversiva delle organizzazioni neofasciste, da tempo ha segnalato la strumentalizzazione da parte di tali organizzazioni nei confronti del malessere sociale causato dalla crisi; da anni, infine, l'ANPI, assieme a un vasto schieramento democratico, ha sollecitato le autorità competenti a provvedere allo scioglimento delle formazioni neofasciste, come sostanzialmente imposto dalla XII Disposizione finale della Costituzione e specificamente previsto dall'art. 3 della sua legge di attuazione (legge Scelba, 645 del 20 giugno 1952). Vanno in ogni caso assunti immediatamente provvedimenti cautelari di sospensione delle attività di tali organizzazioni. Invochiamo inoltre la massima speditezza e intransigenza nell'iter processuale per i reati di apologia e di ricostituzione del partito fascista.

È giunto il momento di far sentire la forza della democrazia italiana.

Riteniamo encomiabile lo sdegno di tanta parte del Paese, delle forze sociali e politiche, anche oltre i tradizionali schieramenti, e pensiamo che davanti al pericolo eversivo sia necessaria un'unità davvero larga. Assieme, denunciemo i silenzi e l'ambiguità dell'estrema destra italiana che, dopo aver tardivamente ostentato un antifascismo di facciata, nega l'evidenza della matrice fascista dell'assalto di sabato.

Ma non basta: occorre operare compiutamente per liberare ogni istituzione dello Stato italiano sia dalle infiltrazioni fasciste, sia dalle eventuali connivenze, e contrastare il pesantissimo malessere sociale su cui puntano i fascisti per scardinare il sistema democratico.

Per questo occorre aprire subito una nuova stagione della democrazia italiana che metta al centro il tema del lavoro e della dignità della persona, contrastare la solitudine sociale e ogni forma di odio e di rancore e bandire definitivamente qualsiasi suggestione di tipo fascista. La strada è tracciata in modo palese dalla Costituzione, ancora in troppe parti inapplicata.

A questi fini è necessario che si estenda nel Paese un rinnovato, eccezionale movimento unitario contro il fascismo, per l'espansione della democrazia e della partecipazione popolare, un movimento che raccolga l'insegnamento della Resistenza quando, col comune obiettivo della sconfitta del nazifascismo e della rinascita del Paese, si unirono forze fra loro diverse ed eterogenee dalla cui convergenza nacque quella Costituzione che oggi occorre integralmente e finalmente attuare.

Questo è lo spirito con cui lanciamo un appello al Paese affinché si realizzi la più ampia partecipazione organizzata alla mobilitazione nazionale promossa da CGIL, CISL e Uil per sabato 16 ottobre. Il 25 aprile 1945 il popolo italiano riscattò l'Italia sconfiggendo il nazifascismo. Oggi il popolo italiano saprà respingere qualsiasi tentativo di minare la repubblica democratica e antifascista.

Valentina Vezzali: “Allargare la base sportiva per far crescere il vertice della piramide”

Valentina Vezzali ha parlato a margine della due giorni di riunioni con i presidenti delle federazioni sportive sul tema dei contributi statali. Queste le parole della sottosegretaria con delega allo sport: *“Sono stati giorni molto intensi, dove le federazioni hanno l’accolto l’invito di Sport e Salute a partecipare a questa riunione. Ringrazio tutti i presidenti federali, sono stati degli incontri costruttivi in cui sono emerse criticità relative alla specificità delle singole federazioni. Ma col dialogo e la collaborazione potremo fare un buon lavoro. Non è stato assolutamente deciso alcun criterio. Prima volevamo ascoltare tutti. L’obiettivo del governo è focalizzare l’attenzione sull’allargamento della base così può crescere anche il vertice della piramide. Lo vogliamo fare attraverso una programmazione pluriennale, puntando non solo sulle medaglie olimpiche ma anche a quel risultato che porta le persone giù dal divano per farle entrare negli impianti sportivi”*.

la Repubblica

Figc, ecco il nuovo protocollo Covid: "Capienza stadi al 75%"

La Federazione ha pubblicato il nuovo programma per la pianificazione, organizzazione e gestione della stagione sportiva 2021/2022. In zona bianca aumenta l'accesso negli impianti, sempre più vicino il ritorno al massimo riempimento

Da questo weekend la capienza degli stadi aumenterà dal 50 al 75%. E' la novità principale (a tanto attesa) presente nel nuovo Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione della stagione sportiva 2021/2022 finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato ufficialmente dalla Figc.

Disposizioni aggiornate

Il Protocollo, che riguarda i Campionati professionistici, la Serie A femminile, le competizioni Primavera 1, 2, 3 e 4 e l'attività degli arbitri, è aggiornato alle nuove disposizioni di legge in materia di accesso degli spettatori allo stadio (75% in zona bianca) e a quanto deciso dalla Commissione medico scientifica federale nell'ultima

riunione in merito all'allineamento del regime di testing dei "gruppi squadra", secondo quanto previsto dallo Stato in materia di green pass. Sempre più vicino dunque il ritorno alla capienza massima degli impianti, un'autentica boccata di ossigeno per i presidenti dei club, oltre che un segnale del ripristino della normalità.

Il Messaggero

Il Tour de France apre alle donne: presentati i due percorsi con tanta salita e pavé

Dalla Danimarca a Parigi passando per il pavé e le grandi salite alpine. Il Tour de France recupera la grande partenza da Copenhagen dopo essere saltata nel 2020 a causa della pandemia, con tre tappe che si svolgeranno nella nazione "che vive e che riversa grande passione nel ciclismo", come ha sottolineato il direttore della corsa francese, Christian Prudhomme. Le ultime due edizioni della Grande Boucle sono state vinte da Tadej Pogacar, ma il corridore sloveno avrà una grossa insidia lungo la strada verso il terzo successo, in quanto nella prima settimana ci sarà un arrivo ad Arenberg preceduto da undici settori di pavé.

Il Tour 2022 vivrà prima le Alpi e poi i Pirenei: il primo arrivo in salita sarà a La Super Planche des Belles Filles, là dove nel 2019 Giulio Ciccone prese la maglia gialla. Nella seconda settimana gli arrivi al Col du Granon e all'Alpe d'Huez saranno due crocevia fondamentali in vista degli ultimi giorni, con l'arrivo a Hautacam.

Di sicuro sarà un Tour de France per scalatori, visto che ci sono solo 52 km a cronometro. Il gran finale di Parigi coinciderà con la grande partenza del Tour de France femminile, la cui prima edizione prenderà il via nel giorno dell'ultima tappa degli uomini. Otto tappe, con l'arrivo in quota a La Planche des Belles Filles che fungerà da gran finale per le ragazze. "Il Tour femminile è un grande risultato per il nostro movimento - ha spiegato la campionessa del mondo Elisa Balsamo - è una nuova conquista in un mondo del ciclismo che si sta aprendo sempre di più verso le donne. L'attenzione verso noi ragazze è sempre maggiore e mi auguro che la parità dei sessi in questo ambiente possa essere raggiunto quanto prima". Là Balsamo, il prossimo anno, correrà nella Trek-Segafredo: "Sarà un onore per me correre al fianco di Elisa Longo Borghini: con la mia vecchia squadra, la Valcar Travel & Service, ho concluso un grande percorso di crescita, ora sono pronta a mettermi di nuovo in gioco con una delle migliori formazioni al mondo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Razzisti espulsi dagli stadi, spunta il nodo privacy

L'obiettivo della FIGC di adoperare la mano pesante contro il razzismo negli stadi potrebbe incontrare sin da subito qualche ostacolo. Come riporta il *Mattino*, nel corso della riunione della commissione *corporate social responsibility* della Serie A sui provvedimenti da adottare, è emerso il problema della privacy per quanto riguarda l'espulsione dei razzisti da tutti gli impianti italiani.

In pratica, bisogna studiare un modo con cui le società possano comunicare alle altre i dati dell'eventuale soggetto da sanzionare, senza violare i diritti della privacy della persona in questione. La commissione è stata aggiornata al mese prossimo, e in questo lasso di tempo si lavorerà per trovare una soluzione al problema.

In ogni caso, la commissione ha adottato un primo documento di comunicazione univoca e condivisa da parte di tutti i 20 club di Serie A: nel caso in cui avvenga un episodio razzista, uscirà una comunicazione uguale di condanna da parte di tutte le società.



Ogni 15 secondi un bambino muore a causa della mancanza di cibo

Save the Children: «emergenza fame per 5,7 milioni di bambini. Povertà, conflitti, cambiamenti climatici, pandemia, hanno aggravato la situazione: il pianeta sta affrontando la più grave emergenza alimentare del 21esimo secolo»

Il pianeta sta affrontando la più grave emergenza alimentare del 21° secolo. La combinazione letale di Covid-19, conflitti e cambiamenti climatici ha portato la fame e la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima. Le aree del mondo in "emergenza fame" sono sempre più ampie e diffuse e la malnutrizione colpisce centinaia di milioni di bambini. Nel mondo oltre 40 milioni di persone sono a livelli di insicurezza alimentare di "crisi" o di "emergenza". La situazione è in rapido peggioramento in 16 paesi in Africa, 4 in America Centrale e 3 in Asia. **Sono circa 5,7 milioni i bambini sotto i cinque anni che sono sull'orlo della fame, oltre il 50% in più rispetto al 2019.** Basta un ulteriore piccolo passo e in alcune aree del mondo da una situazione di crisi ed emergenza si passerà ad una catastrofe. **Ogni anno muoiono oltre 5 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni e la malnutrizione continua a contribuire al 45% di questi decessi. Oltre 2 milioni di bambini muoiono dunque ogni anno anche a causa della malnutrizione, 1 ogni 15 secondi.** Il Covid-19, sebbene non sia ancora possibile calcolare il suo effettivo impatto in termini numerici, aggraverà ulteriormente questo drammatico bilancio.

Questa la drammatica denuncia di [Save the Children](#), l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, in vista della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. [Con il nuovo rapporto sulla malnutrizione dei bambini diffuso](#) oggi, **Save the Children lancia la nuova campagna di comunicazione e raccolta fondi "Emergenza fame", un appello urgente per contribuire ad evitare che centinaia di migliaia di bambini muoiano di fame.** Con la campagna Emergenza Fame Save the Children risponde alla più grande minaccia che i bambini abbiano mai affrontato, per portare aiuto

a tutti i bimbi che ne hanno più bisogno. **Sarà possibile donare attraverso un sms o una chiamata da rete fissa al 45533, attivo fino al 31 dicembre, per dare cibo terapeutico, acqua e cure mediche a tanti bambini malnutriti. La campagna di raccolta fondi, che sarà sostenuta attraverso spazi televisivi su La7 e Tv2000, supporterà lo sviluppo di interventi di contrasto alla malnutrizione in Afghanistan, India e Somalia.** Simbolo della campagna il MUAC, il braccialetto per la misurazione della malnutrizione dei bambini.

Sono ormai moltissimi gli “epicentri della fame”, i luoghi del pianeta in piena emergenza, e il trend dell’insicurezza alimentare è in peggioramento in tutto il mondo. Nell’ultimo anno la malnutrizione è esplosa in tutte le sue forme. **Entro pochi mesi, anche a causa del COVID-19, ulteriori 2,6 milioni di bambini saranno colpiti dalla malnutrizione cronica e circa 9,3 milioni di bambini vivranno i terribili effetti della malnutrizione acuta,** un aumento di oltre il 6% in un periodo brevissimo. Entro i prossimi mesi – denuncia l’Organizzazione - **salirà ad oltre 200 milioni il numero di bambini che soffriranno di malnutrizione.**

“L’aumento previsto della malnutrizione nei prossimi mesi è così rapido e ampio che è come se in pochi mesi tutti i bambini italiani al di sotto dei cinque anni fossero colpiti dalla più grave forma di malnutrizione”, spiega **Daniela Fatarella, Direttrice Generale di Save the Children.** “Un bambino su tre nel mondo oggi è denutrito, e per la prima volta dopo decenni, fame e malnutrizione infantile sono in aumento, con molte famiglie e comunità che faticano a procurarsi cibo nutriente a sufficienza per i propri figli. La crisi climatica, la pandemia e il dilagare dei conflitti sono diventati per i bambini un mix pericolosissimo che ha annullato i progressi ottenuti in decenni contro la mortalità infantile e ha portato i livelli di fame e malnutrizione a un livello mondiale mai raggiunto prima. Se non si agisce immediatamente, migliaia di bambini potrebbero morire, invertendo per la prima volta la curva dei progressi ottenuti finora”.

Tempeste, inondazioni, siccità, guerre e il Covid-19 hanno avuto un profondo impatto su raccolti, bestiame, prezzi del cibo e mezzi di sussistenza, ma nel mondo di oggi, dove c'è abbastanza cibo per sfamare tutti se distribuito in modo equo, **è scandaloso che milioni di persone debbano soffrire la malnutrizione e la fame.** Nelle crisi – spiega Save the Children nel suo rapporto - i bambini sono sempre i più vulnerabili perché senza cibo nutriente adeguato non possono svilupparsi come dovrebbero e sono ad alto rischio di malnutrizione acuta. Questo può portare a rachitismo, con danni irreversibili sullo sviluppo fisico e cognitivo del bambino, o alla morte.

Fame e cambiamenti climatici

Gli effetti del cambiamento climatico colpiscono spesso e con sempre più violenza le comunità più povere. Oltre l’80% delle persone che si trovano in una condizione di insicurezza alimentare, povertà o che abitano in aree con conflitti in corso, vivono anche in paesi dove sono estremamente frequenti catastrofi naturali. **Quasi 2 miliardi di persone, poco meno di un quarto della popolazione mondiale, vivono in aree che soffrono di carenza idrica e si prevede che questo numero crescerà fino a raggiungere circa la metà della popolazione mondiale entro il 2030.** Mentre tutti i minori sono colpiti dal cambiamento climatico, quelli che vivono in povertà, conflitti o sono in aree a rischio fame o catastrofi, ne soffriranno maggiormente gli effetti perché spesso hanno già difficoltà a soddisfare i propri bisogni primari. Anche i bambini e gli adolescenti nei

paesi considerati a "basso rischio" devono affrontare minacce, ad esempio causate da incendi boschivi, inondazioni, siccità e altri eventi meteorologici irregolari. **Si stima che 710 milioni di minori vivano nei 45 paesi a più alto rischio di subire l'impatto del cambiamento climatico.** Inondazioni, siccità, uragani e altri eventi meteorologici estremi avranno un impatto particolarmente profondo sui bambini vulnerabili e sulle loro famiglie. I più piccoli, ad esempio, rischiano di soffrire la carenza di cibo, malattie e altre minacce per la salute, come la scarsità o l'innalzamento del livello dell'acqua o una combinazione di questi fattori. A livello globale centinaia di milioni di minori vivono in regioni in cui il cambiamento climatico sta influenzando profondamente le loro vite. L'impatto della crisi sulla produzione alimentare probabilmente porterà alla scarsità di cibo a livello locale e all'aumento dei prezzi, con effetti devastanti sulle famiglie più povere. I movimenti di popolazione legati al cambiamento climatico sono in costante aumento, alcune stime parlano di oltre 1 miliardo di persone che nei prossimi trent'anni saranno costrette ad abbandonare le proprie case.

Fame e Covid-19

La pandemia da COVID-19 rischia di compromettere decenni di progressi fatti per proteggere e salvare i bambini più vulnerabili. I sistemi sanitari deboli sono collassati e i bambini hanno visto i loro genitori o i loro insegnanti contagiati dal virus. In questi mesi, mentre milioni di famiglie precipitavano nella povertà, i più piccoli hanno sofferto la fame perché i capifamiglia avevano perso lavoro e fonti di reddito. Nei momenti più critici della pandemia l'accesso alle catene di approvvigionamento, alle scorte di cibo e agli aiuti umanitari è risultato sempre più difficile. Le famiglie si sono dovute adattare a fonti di calorie meno costose, tra cui alimenti a base di amidacei, cereali, oli e/o alimenti ultralavorati non deperibili, e hanno ridotto il consumo di frutta e verdura ricca di sostanze nutritive e alimenti di origine animale, come latticini, carne e pesce. Diete con pochi micronutrienti e di qualità inferiore portano inevitabilmente all'aumento dei casi di malnutrizione. **La chiusura delle scuole a causa del Covid-19, spesso unico luogo dove i bambini riuscivano ad avere un pasto sicuro, ha avuto un impatto enorme sulla possibilità per i bambini di accedere a cibo a sufficienza: si calcola che circa 370 milioni di bambini in tutto il mondo non hanno avuto accesso ai pasti a scuola.** Un recente rapporto indica che circa il 90% dei paesi oggetto dell'indagine (122 su 135) ha riportato una diminuzione dei servizi dedicati alla nutrizione, in particolare quelli dedicati alla malnutrizione cronica ed acuta dei bambini. I programmi nutrizionali nelle scuole sono stati i più colpiti, con una riduzione complessiva del 60%. Entro il 2022 le difficoltà che stanno vivendo i sistemi sanitari a causa del Covid-19 potrebbero portare ad ulteriori 168.000 morti infantili, ad oltre 2 milioni di casi di anemia materna e a più di 2 milioni di bambini nati da donne con un basso indice di massa corporea e, di conseguenza, con rischi molto alti per la salute dei neonati. I primi studi mostrano, inoltre, che i bambini malnutriti rischiano di essere colpiti da forme più gravi di Covid-19.

Fame e conflitti

La fame è causa e conseguenza di conflitti. **Si stima che il 60% delle persone e l'80% dei bambini che soffrono la fame nel mondo viva in paesi in cui vi sono conflitti in corso, la**

maggior parte dei quali è causato da controversie sul cibo, sull'acqua o sulle risorse necessarie per produrli. Dieci delle 13 peggiori crisi alimentari del mondo sono causate da conflitti. Con l'intensificarsi del conflitto e della fame, i bambini sono sempre i più colpiti. **I bambini che vivono in queste aree hanno fino a tre volte in più la probabilità di essere malnutriti rispetto a quelli che vivono in aree più stabili.** Il conflitto e l'instabilità impediscono il lavoro nei campi, ostacolano la consegna degli aiuti umanitari e costringono le famiglie a fuggire dalle proprie case, dalla propria terra e da tutte le fonti di sostentamento autonomo. **Si calcola che attualmente ci siano 82,4 milioni di persone che sono dovute fuggire dalle loro case.** Incapaci di trovare lavoro, molte famiglie faticano a permettersi il cibo per i propri figli.

Gli “epicentri” dell'emergenza fame

La pandemia di Covid-19 sta rendendo più difficile la lotta alla fame nella regione del **Sahel**. Prima che il COVID-19 colpisse, **si prevedeva che oltre 2,4 milioni di bambini avrebbero sofferto di gravi forme di malnutrizione acuta, con la pandemia la cifra è salita a quasi 3 milioni.** I paesi del Sahel centrale (Burkina Faso, Mali, Niger) sono da anni colpiti dagli impatti del cambiamento climatico, che a sua volta ha interrotto la disponibilità e l'accesso al cibo e ha contribuito a creare l'attuale crisi nutrizionale. Negli ultimi due anni il conflitto, il susseguirsi di violenze e la crescente insicurezza in tutta la regione hanno aggravato il problema interrompendo l'accesso ai servizi sociali, alla produzione alimentare e all'economia pastorale. La violenza nel Sahel centrale e nel bacino del lago Ciad ha costretto oltre 3 milioni di persone a fuggire dalle proprie case e a perdere tutto.

Anche la **Somalia** è uno dei paesi in cui l'emergenza fame è più drammatica. Nel corso del 2021 il Governo somalo ha dichiarato lo stato d'emergenza: invasioni di locuste, l'aumento delle violenze, l'impatto della pandemia di Covid-19, siccità e inondazioni stanno creando una grave crisi umanitaria e mettendo in pericolo centinaia di migliaia di bambini sotto i cinque anni. Secondo le ultime stime, **circa 2,7 milioni di persone in Somalia si trovano ad affrontare una grave carenza di cibo, circa 839 mila bambini sotto i cinque anni rischiano di essere colpiti da malnutrizione e, tra questi, 143 mila rischiano di essere colpiti da forme particolarmente gravi di malnutrizione** e hanno bisogno di cure mediche urgenti per sopravvivere. Uno studio di Save the Children del 2021 ha evidenziato come il 70% delle famiglie intervistate non avesse accesso all'acqua potabile e che più del 50% non avesse abbastanza cibo.

L'Etiopia nell'ultimo anno ha vissuto un terribile conflitto, gli effetti devastanti del cambiamento climatico e della pandemia di Covid-19 – tutti fenomeni con conseguenze dirette sulla salute e la nutrizione dei bambini. In questo momento il problema più urgente in Etiopia è il conflitto nella regione del Tigray, nel nord del Paese. Secondo i dati forniti dalle Nazioni Unite sono più di 350.000 le persone sull'orlo della malnutrizione e **140.000 i bambini che soffrono la fame, di cui almeno 33.000 a rischio se non si interviene tempestivamente.** Si stima che oltre 50.000 bambini sotto i cinque anni nel Tigray avranno bisogno di cure quest'anno a causa della malnutrizione acuta grave. Molte zone del Tigray sono irraggiungibili e tutti i servizi igienico-sanitari, nutrizionali e

idrici da cui dipendono i bambini e le loro famiglie sono interrotti. Al momento anche l'accesso agli aiuti umanitari è molto difficile.

L'Afghanistan è stato duramente colpito da tutti e tre i principali fattori che portano all'emergenza fame: conflitto, cambiamento climatico e Covid-19. La situazione è peggiorata con l'interruzione degli aiuti umanitari dopo l'insediamento dei talebani. **Più della metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e con livelli altissimi di insicurezza alimentare determinati principalmente dagli ultimi due decenni di conflitto.** Circa 18 milioni di afghani, quasi la metà della popolazione, hanno bisogno di assistenza. **Un terzo della popolazione è malnutrito, 3,2 milioni di persone stanno sperimentando livelli emergenziali di fame e si prevede che tali numeri aumenteranno verso la fine del 2021. In Afghanistan oltre mezzo milione di bambini soffre la fame estrema. La metà di tutti i bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione acuta, quasi un bambino su due sotto i cinque anni (3,1 milioni di bambini) soffre di malnutrizione acuta e necessita di cure salvavita.** La siccità, la seconda in tre anni, e il conflitto che continua a colpire il paese hanno costretto oltre 270.000 persone a fuggire dalle loro case. Questi numeri potrebbero aumentare e il cibo sarà inaccessibile per molte famiglie a causa dell'aumento dei prezzi, soprattutto per quelle sfollate che vivono con pochissimo. Lo staff di Save the Children presente a Kabul, Faryab e Kunduz riporta un aumento dei prezzi fino al 63% nell'ultimo mese su beni come farina, benzina, legumi e gas. L'aumento dei prezzi impedirà a molte più famiglie di permettersi questi beni primari. I prezzi del cibo e del carburante erano già aumentati dall'inizio della pandemia ma sono schizzati alle stelle dopo l'escalation del conflitto a maggio. Si prevede un ulteriore aumento dei prezzi causato dalla chiusura delle frontiere e dallo stop alle importazioni che ridurrà la disponibilità di beni primari.

In **Siria** dopo 10 anni di conflitto, per i cittadini siriani la vita non è mai stata così dura. I prezzi del cibo sono aumentati del 200% nell'ultimo anno, riducendo il potere d'acquisto delle famiglie e contribuendo all'aumento della povertà. In Siria il numero di persone che soffrono di insicurezza alimentare è raddoppiato in soli tre anni. I livelli di fame sono aumentati del 56% tra il 2019 e la fine del 2020, con due persone su tre nel paese che necessitano di cibo o mezzi di sussistenza.

Solo nel 2020 si stimava che 4,5 milioni di persone - quasi il 60% della popolazione - fossero in una condizione di insicurezza alimentare. La crisi economica è stata aggravata della pandemia di Covid-19 e ha spinto i siriani sempre più nella spirale della povertà, oltre 1 milione di persone non riesce a sopravvivere senza aiuti alimentari. **Nel nord-est del Paese, area tra le più colpite dal conflitto, vivono quasi 2 milioni di bambini estremamente vulnerabili e a rischio malnutrizione.**

Nello **Yemen** devastato dalla guerra, 10,3 milioni di bambini stanno affrontando la carenza di cibo e, se non si interviene, circa 400.000 bambini potrebbero morire a causa della malnutrizione. Solo nella metà meridionale del Paese **quasi 587.600 bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta e tra questi, purtroppo, quasi 100.000 sono sull'orlo della morte per fame.**

In **India** già prima della pandemia di Covid-19 il 15% della popolazione era colpita da malnutrizione e oltre il 17% dei bambini sotto i 5 anni soffrivano di forme di malnutrizione molto grave. La pandemia ha sovraccaricato il sistema sanitario indiano, e neonati o

bambini molto piccoli potrebbero perdere le vaccinazioni salvavita o il trattamento per la diarrea, la polmonite o la malnutrizione acuta grave, mentre per tante donne incinte è diventato molto difficile accedere alle cure sanitarie di cui hanno bisogno. Un impatto per bambini e neomamme ancora più grave soprattutto nelle zone rurali, dove l'accesso alle strutture mediche era limitato anche prima dell'epidemia. Inoltre, anche molti centri per l'infanzia, che in precedenza fornivano ai bambini pasti regolari, sono stati chiusi, lasciando molti di loro senza accesso all'unico cibo in grado di nutrirli.

Il Covid ha peggiorato una condizione economica molto complessa, provocando un forte calo delle attività economiche e dei redditi. **La chiusura delle scuole ha anche privato 120 milioni di bambini del loro pasto principale. Il Governo indiano lo scorso anno stimava in quasi 1 milione il numero di bambini (6 mesi-6 anni) con forme di malnutrizione molto grave.**

“La fame è ogni giorno di più un'emergenza che non può essere sottovalutata dall'intera comunità internazionale. Sono i bambini a pagare il prezzo più alto di povertà, conflitti, crisi climatica e pandemia e siamo tornati a vedere il numero dei bambini che vanno a letto con la pancia vuota, che cresce di nuovo, gettando un'ombra nera sul futuro di intere generazioni in cui bambini rischiano di non sopravvivere per la mancanza di cibo”, conclude Daniela Fatarella. “Non possiamo voltarci dall'altra parte: un mondo che consente che vi siano bambini che muoiono di fame, è un mondo ingiusto e di fronte a tutto questo dobbiamo agire, altrimenti saremo tutti responsabili. Tutti possono fare qualcosa, a partire dalla comunità internazionale, dai donatori privati fino alle singole persone: siamo di fronte a un'emergenza e il contributo di tutti è fondamentale per poter evitare che anche solo un bambino in più perda la vita perché non ha avuto di che mangiare”.



Lavoratori stranieri, "forte contraccolpo" dalla pandemia

Rapporto Caritas-Migrantes 2021. A soffrire di più le donne che hanno perso lavoro con una riduzione del tasso di occupazione due volte maggiore. Più colpiti gli occupati in alberghi e ristoranti e altri servizi collettivi e personali. Temono anche lavoratori laureati

ROMA - **La condizione occupazionale dei lavoratori stranieri in Italia ha subito un "forte contraccolpo" a causa della pandemia** di Covid-19. A soffrire maggiormente delle conseguenze della crisi sanitaria sono state le lavoratrici. E' quanto emerge dal Rapporto migranti 2021 realizzato da Caritas e Fondazione Migrantes, pubblicato oggi. Nel documento, giunto al 30esimo anno di pubblicazione, intitolato 'Verso un noi sempre più grande', si evidenzia che "il tasso di disoccupazione dei cittadini stranieri (13,1 per cento) è superiore a quello dei cittadini italiani (8,7 per cento), mentre il tasso di

occupazione degli stranieri (60,6 per cento) si è ridotto più intensamente, tanto da risultare inferiore a quello degli autoctoni (62,8 per cento).

Le donne immigrate, si sottolinea nel testo, "hanno sofferto la crisi molto di più dei loro omologhi di sesso maschile, con una **riduzione del tasso di occupazione due volte maggiore**. Più colpiti gli occupati in alberghi e ristoranti (25,2 per cento degli Ue e 21,5 per cento degli extra-Ue) e altri servizi collettivi e personali (27,6 per cento degli Ue e 25,2 per cento degli extra-Ue)".

Condizioni complesse che hanno provocato incertezza tra gli occupati stranieri nel nostro Paese. "C'è inoltre una quota rilevante di lavoratori - specifica infatti il documento -, che nel 2020 ha superato i 2 milioni di persone (+10,9 per cento dal 2019), che è incerta sul proprio futuro al punto tale da ritenere di poter perdere il proprio impiego. Ma mentre per gli italiani il timore di incorrere in un evento infausto si riduce parallelamente all'aumentare del livello di istruzione - confermando come il possesso di competenze più elevate fornisca una maggiore sicurezza dinanzi al manifestarsi di rischi - questo non accade tra gli stranieri extracomunitari", aggiungono gli autori del rapporto.

La quota di lavoratori extra-Ue laureati che nutrono timori sulla propria condizione professionale infatti, si legge nel documento, "**è del 15 per cento, ed è addirittura maggiore non solo dei diplomati** (13,1 per cento), **ma anche di chi ha al più la licenza media** (14,7 per cento). In questo caso il titolo di studio - prosegue il testo - non costituisce una garanzia di stabilità occupazionale, probabilmente in ragione del fatto che anche chi ha elevate competenze svolge mansioni a bassa specializzazione".

A completare il quadro del 2020, si evidenzia nella nota di presentazione del documento, "**i dati sugli infortuni e le morti sul lavoro** attestano quanto si accennava all'inizio: la maggiore esposizione di lavoratori di determinati settori al rischio contagio. Quanto agli infortuni collegati al Covid, dall'inizio della pandemia al 31 marzo 2021, l'Inail riporta 165.528 denunce. Il 69,3 per cento dei contagi ha interessato le donne, il 30,7% gli uomini".

I lavoratori contagiati provengono soprattutto da Romania (21,0%), Perù (13%), Albania (8,1%), Moldavia (4,5%) ed Ecuador (4,2%). "È lecito desumere - si legge - che molte situazioni abbiano riguardato donne impiegate nei servizi domestici e di cura alla persona contagiatesi all'interno dei nuclei familiari datoriali".

Se gli infortuni sono complessivamente diminuiti, **le morti sul lavoro sono invece aumentate**: +27,6% dall'anno precedente (da 1.205 a 1.538) ed oltre un terzo dei suddetti decessi, rileva l'Inail nella Relazione annuale del Presidente (luglio 2021), sono stati causati dal Covid-19. Dei 1.538 esiti mortali, 224 hanno riguardato cittadini stranieri (14,6%) e, in particolare (70% dei casi), cittadini extracomunitari. (RS/DIRE)



Hall of Fame, Flavia Pennetta candidata per il 2022: "Grande onore"

C'è la tennista brindisina nella prestigiosa lista: potrebbe diventare la prima italiana a ricevere questo importante riconoscimento

TORINO - La vittoria nel 2015 allo **US Open** contro l'amica e connazionale **Roberta Vinci** nella prima finale tutta italiana di uno Slam ha suggellato la sua carriera, ora **Flavia Pennetta** vuole entrare nella International Tennis Hall of Fame. La tennista brindisina

figura infatti tra i candidati, annunciati oggi dalla prestigiosa istituzione per ottenere il prestigioso riconoscimento nel 2022. L'azzurra diventerebbe così la prima italiana a ricevere l'importante riconoscimento e potrebbe anche essere aiutata a vincere la concorrenza dal supporto dei suoi sostenitori che potranno votare per lei dal 15 al 31 ottobre sul un sito apposito allestito della Hall of Fame stessa (vote.tennisfame.com). Finora gli unici italiani che hanno ottenuto questo riconoscimento sono stati **Nicola Pietrangeli** nel 1986 e **Gianni Clerici** nel 2006. *"E' un grande onore essere candidata a entrare nella Hall of Fame. Adoravo competere e vedere la mia carriera riconosciuta in questo modo tra i più grandi di tutti i tempi in questo sport è incredibile. Sono onorata di essere la prima donna italiana a ricevere questa nomination e grata di tutto il supporto che ho ricevuto dall'Italia durante la mia carriera"*, ha dichiarato Pennetta sul sito della Federtennis.

Flavia Pennetta candidata alla Hall of Fame

Flavia Pennetta ha vinto anche altri dieci titoli in singolare ed è stata la prima tennista italiana a entrare in Top 10, con un **best ranking di numero 6** raggiunto dopo il trionfo a New York. La brindisina ha avuto anche una carriera di grande successo in doppio. E' stata numero 1 del ranking di specialità e ha vinto **l'Australian Open 2011** in coppia con Gisela Dulko. E' stata protagonista, inoltre, per oltre dieci anni in Fed Cup e ha contribuito in maniera determinante ai quattro titoli dell'Italia. L'induzione nella **Hall of Fame** avviene infatti combinando il risultato delle preferenze dei tifosi con quello dell'Official Voting Group di cui fanno parte giornalisti, storici e membri già inseriti nella Hall of Fame che voteranno nei prossimi mesi.

Anche Melfi nel Progetto Nazionale "Differenze"



Si svolgerà presso il Liceo Artistico e punta a dar valore alla lotta contro la violenza di genere

"Per scardinare stereotipi discriminatori nei confronti delle donne, per dare valore alla lotta contro la violenza di genere e per puntare sempre più ad un mondo che attui realmente la parità tra i sessi e rispetti il principio di uguaglianza anche nei rapporti tra essi, serve lavorare molto dal basso, dalla scuola, coinvolgendo in prima persona ragazzi e ragazze che, attraverso un apposito progetto, siano in grado di costruire le condizioni per attuarlo ed un sistema di rete che punti alla promozione di un sistema attuato e costruito con le giovani generazioni".

Si può riassumere così un importante, anzi diremmo fondamentale progetto che vuole, proprio dalle scuole e coinvolgendo gli studenti dai 13 ai 19 anni, creare un modo nuovo di porsi in tema di parità reale di genere e dare modo ai giovani di affrontare il domani con la consapevolezza ed il rispetto massimo tra le parti, senza differenze ma in ossequio, soprattutto, ad una voglia di evitare, in ogni modo, di sfociare in violenza verso le donne e verso forme diverse in cui, magari, non ci si riconosce del tutto ma che vanno rispettate al massimo. Un progetto che prevede dei laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole superiori, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con forti caratteri innovativi sia nella fase di approccio al tema che di creazione d'un apposito percorso di riflessione, formativo e crescita che permetta ai giovani di condurre, cambiandoli, nuovi rapporti individuali e collettivi verso donne e parità di genere.

Il tutto lavorando a livello culturale, sui ragazzi, ma anche permettendo loro di fare al meglio la loro parte, creando opere, disegni, temi, lavori multimediali, fumetti o altro, poi da veicolare attraverso i social per trasferire tali cambiamenti ai loro coetanei, e creare quindi le forti, reali condizioni, per un cambiamento che si attui proprio partendo dal basso, dai giovani, attraverso la scuola, luogo principe della socializzazione tra pari e deputato alla formazione, all'educazione, al creare uomini e donne nuove per il mondo di domani.

Si parte con il prossimo mese di novembre e, con laboratori, incontri con esperti, moduli formativi e di sport, arrivare a creare una campagna che punti sulla sensibilizzazione al problema proprio attraverso forme scelte dai ragazzi partecipanti, da veicolare coi social per raggiungere tanti loro coetanei. Progetto attuato da vari Comitati Territoriali Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) in stretta collaborazione con D.i.Re (Donne in Rete contro la Violenza) e che porta il titolo di "Differenze". Si attuerà nell'anno scolastico 2021/22 in varie regioni e, per la Basilicata, la scelta è ricaduta sul Liceo Artistico "Festa Campanile" di Melfi, con Michela Giansanti referente scolastica e Lucia Destino come coordinatore e referente dei laboratori.

Antonio Baldinetti

CS2 Il 66° Campionato Nazionale UISP di Corsa Campestre a Castel S.Pietro Terme (BO) domenica 21 novembre

Fermata dal Covid nel 2020, l'Atletica Avis Castel San Pietro è da tempo al lavoro per allestire al meglio i Campionati Nazionali UISP di Corsa Campestre, l'appuntamento clou della UISP, giunto alla sua 66a edizione, in calendario domenica 21 novembre al Parco "Lungo Sillaro", una manifestazione che in oltre sei decenni ha visto gareggiare il meglio del Cross italiano.

Un momento importante dell'Atletica Leggera UISP prevedendo tra l'altro, nella stessa giornata, sia le gare Master che quelle Giovanili, in una nuova sede per ospitare al meglio i due percorsi separati, grazie anche all'appoggio di Andrea dall'Olio, Responsabile Rapporti con le Società Sportive di Castel San Pietro e dell'Amministrazione castellana.

Si torna alle gare con l'obiettivo primario del rispetto dei Protocolli governativi in vigore al momento della gara, come ribadito nell'ultima riunione operativa dell'11 ottobre presente anche il Responsabile regionale UISP Raffaele Alberoni.

Le iscrizioni (riservate ai soli tesserati UISP dal 22/11/2020 al 17/11/2021 compreso) si effettueranno online sul portale web <http://www.atleticando.net> con pagamento a mezzo bonifico bancario; per quanti trovassero difficoltà nell'inserimento di dati, si può contattare la Segreteria Tecnica all'indirizzo cm1975agr@gmail.com.

Chiusura INDEROGABILE delle iscrizioni entro e non oltre le ore 24,00 di Giovedì 18/11/2021.

La Segreteria Organizzativa dei Campionati sarà presso la Bocciofila (in Viale Terme, 740) e operativa:

Sabato 20 dalle ore 16,00 fino alle ore 19,00

Domenica 21 dalle ore 7,30 fino ad un'ora dopo il termine della manifestazione.

In Segreteria si potranno ritirare le buste delle Società da parte del Presidente, o suo delegato, e degli iscritti individuali, oltre ad essere punto di riferimento per ogni informazione, modifica pettorali, attività pre e post gara.

Gli Atleti, sia Master che Giovanili, dovranno presentarsi alla camera di appello 20 minuti prima della partenza della propria gara ed a loro potrebbe essere richiesto un documento di riconoscimento, così come dovranno esibire e consegnare il Modulo di autodichiarazione compilato e firmato prima dell'ingresso in campo, preceduto anche, se ritenute necessari al momento della gara, dall'esibizione del Green Pass e dalla prova della temperatura che non dovrà superare i 37,5°.

Il Parco Sillaro sarà allestito con percorsi che prevedono gare in contemporanea, con partenza ed arrivi diversi, e gestiti dal GGG UISP e da MySdamDetecht con i propri chip, mentre Fotosportnews sarà agenzia fotografica ufficiale.

Saranno 4 le partenze tra i Master sul tracciato di 2000 metri, con accorpamenti di categorie e distanze dai 4.000 agli 8.000 metri, e ben 12 quelle nel Giovanile su percorsi di 400 e 700 metri.

Primo start per Master e Giovani alle ore 10,00.

Le premiazioni avverranno all'interno del Parco circa 40 minuti dopo il termine di ogni gara.

Oltre a tantissimi premi per le Classifiche Individuali, con l'ambita maglia di Campione Nazionale ai migliori di ogni categoria, si assegneranno anche il Campionato Nazionale Adulti M/F, il Campionato Nazionale Giovanile M/F e la Coppa UISP per Società Giovanili.

Premi anche alle Società più numerose nel settore adulti oltre a quelli per le Società fuori Regione.

Il Regolamento dei Campionati si può consultare e scaricare al link <http://www.uisp.it/atletica2/files/principale/campionati-nazionali/2021/CROSS/Regolamento%20CROSS%20Campionato%20Nazionale%202021.pdf> mentre il Dispositivo Organizzativo, comprese le informazioni logistiche ed alberghiere sono disponibili al link <http://www.UISP.it/atletica2/files/principale/campionati-nazionali/2021/CROSS/Dispositivo%20Organizzativo%20Cross%20UISP%202021.pdf> o sul sito <http://www.atleticaaviscspietro.it/>

"Ci stiamo preparando – conferma Franco Manfredi Presidente dell'Atl Avis Castel San Pietro e a capo del C.O. dei Campionati – per accogliere centinaia di partecipanti ma

soprattutto ci stiamo impegnando perché tutti possano rientrare contenti di questo Campionato e dell'Organizzazione dell'Avis Castel San Pietro"

Siamo certi che Manfredi ed i Suoi collaboratori, tra questi i Responsabili Organizzativi Claudio Marchetti e Dorian Naldi, riusciranno nell'intento.

Claudio Bernagozzi

**LA NAZIONE
FIRENZE**

Cinquanta corsi Le persone iscritte sono settecento

La stagione della ginnastica targata Uisp procede a ritmo spedito. Circa 700 persone, oltre venti istruttori, 50 corsi tra ginnastica dolce, ginnastica per salute e fitness, benessere, corpo libero, total body, qi gong e balli di gruppo. Sono portati avanti nella sede di viale Europa ma anche in palestre e impianti cittadini, che la Uisp utilizza attraverso collaborazioni importanti. Come quella con la Pallacanestro Grosseto, che consente al comitato di Grosseto di avere a disposizione il palasport di viale Europa che garantisce ampi spazi. "Stiamo dando ai frequentatori dei nostri corsi nuove strutture che garantiscano assoluta sicurezza, così è nata la collaborazione con la Pallacanestro Grosseto – afferma Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – utilizziamo il palazzetto al mattino, abbiamo signore e signori che fanno movimento grazie ai nostri istruttori". "I protocolli vengono costantemente aggiornati dal Ministero – ricorda Perugini – noi rispettiamo sempre le regole e anzi cerchiamo di aumentare le distanze tra le persone rispetto a ciò che prevede la legge".

© Riproduzione riservata

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Vittorie in volata al Trofeo Ombrone, Zambilli e Ferruzzi a braccia alzate

VETULONIA – Il molisano Pietro Zambilli del GS Euronix e il viterbese Stefano Ferruzzi del Sanetti Sport si aggiudicano il Trofeo Ombrone andato in scena al Bozzone di Vetulonia mercoledì scorso. La manifestazione di ciclismo amatoriale, è stata organizzata dal Marathon Bike e Avis Provinciale, con il patrocinio della Provincia di Grosseto, sotto l'egida della Uisp, supportata dalla Banca Tema, e dalla ditta Carrefour di via Enaudi di Grosseto.



Due partenze decise dagli organizzatori per garantire la sicurezza dei corridori, visto il forte vento che successivamente metteva a dura prova gli oltre 80 corridori giunti al Bozzone da tutto il centro Italia. Infatti la piccola frazione di Vetulonia, è diventata ormai da anni un punto di riferimento per i ciclisti amatoriali che si vogliono confrontare tra di loro durante la settimana. Così è successo mercoledì scorso con due vincitori, Zampilli e Ferruzzi venuti da lontano proprio per sfidare i migliori ciclisti in circolazione. Nella prima partenza dopo i soliti attacchi per trovare l'azione buona, al termine del primo giro la trovavano Diego Giuntoli, vincitore del trofeo Nomadelfia di quest'anno, e il laziale Roberto Cesaro. Tutto bene per i due fino a sette chilometri dall'arrivo, quando entrava in scena uno dei grandi favoriti della vigilia, ovvero il livornese Domenico Passuello che faceva dei "numeri" da grande corridore, recuperando assieme a Pietro Capuccilli, vincitore mercoledì scorso del Castellaccia, e a Pietro Zampilli circa 40 secondi ai due ormai convinti di avercela fatta. Poi invece la bellissima volata a cinque vedeva Zampilli imporsi abbastanza agevolmente su Domenico Passuello e Roberto Cesaro.

Nella seconda partenza a rompere gli indugi ci pensava il grossetano Luciano Borzi che nel pressi della località Grilli di Gavorrano, promuoveva l'azione vincente. Con lui il romano Roberto Maggioli. Sui due rientrava, non con poca difficoltà, il vincitore Ferruzzi. Poi grazie a Massimiliano Lelli, il gruppetto della fuga veniva ripreso. A 300 metri dal traguardo, provavano ad anticipare la volata, prima l'atleta di Piombino Franco Bensi, poi era la volta del grossetano Alessandro Bassi, entrambi rintuzzati dal gruppetto. Poi la volata magistrale di Stefano Ferruzzi, già vincitore in Maremma della prima Sticciano-Sticciano nel 2017, che si aggiudicava la corsa davanti a Roberto Maggioli e Maurizio Innocenti. Questa la classifica dalla quarta alla decima posizione: Pietro Capuccilli, Diego Giuntoli, Massimo Rossi, Edoardo Placidi, Andrea Roncucci, Andrea Beconcini e Mario Calagretti. Questa invece la classifica della seconda partenza, dalla

quarta alla decima posizione: Massimiliano Lelli, Gianni Bonamici, Renato D'Ambrosio, Donato Bottone, Giorgio Cosimi, Franco Bensi, Fulvio Valentini e Alberto Lamberti.



Borutta, tutti pazzi per la Ciclopedalata

Cresce l'attesa per le iniziative sportive e culturali in programma sabato e domenica: ospiti Giovanni Achenza e Fabio Aru

DI DANIELA DERIU 15 OTTOBRE 2021

BORUTTA. "Sorres Natura e Cultura" presenta la seconda edizione della Ciclopedalata del Mejlogu-Monte Pelao. Iniziata timidamente in epoca pre-covid nel novembre 2019, la manifestazione viene riproposta nuovamente per domenica 17 ottobre in una veste più ricca e articolata all'interno del contenitore Sorres Natura e Cultura. Una due giorni di eventi, sabato 16 e domenica 17, alla scoperta del territorio che circonda la piana di Sorres e che avrà come fulcro l'abbazia e i paesi che le ruotano attorno. Organizzata dal comune di Borutta, guidato dal sindaco Silvano Arru e dall'assessore Renzo Solinas, la manifestazione avrà due padrini d'eccezione: Fabio Aru e Giovanni Achenza. Il noto Cavaliere dei Quattro Mori, che ha lasciato il mondo del professionismo su strada alla fine di quest'estate, sarà ospite dell'associazione per raccontare il suo sguardo sul mondo in sella alle due ruote. Accanto a lui Giovanni Achenza, atleta ozierese, medaglia del triathlon nei giochi olimpici Tokio 2020, che racconterà il coraggio, la forza e il riscatto insito nello sport.

Domenica nell'aula capitolare del monastero di Sorres, i due big del ciclismo saranno intervistati dai giornalisti Francesco Pinna ed Erika Pirina. Dal mondo della bicicletta da gara a quello della bicicletta da turismo che permette di osservare i territori nei giusti tempi e con la giusta empatia. Alla ciclopedalata faranno da contorno attività di socializzazione, di educazione all'ambiente, culturali e che richiamano la storia del territorio. Il programma sarà il seguente: sarà il sindaco Silvano Arru e il padre abate dell'Abbazia di Sorres, a dare il via alla manifestazione sabato pomeriggio alle 15.30 con un saluto a tutti i partecipanti che saranno poi coinvolti nei giochi della tradizione sarda organizzati dalla Uisp. Adulti e bambini si divertiranno nelle attività motorie e nella visita al museo delle bici d'epoca a cura di Filippo Tuveri; alle ore 16 si parlerà di football integrato, progetto dedicato all'inclusione, curato dalla Csen Sardegna; alle ore 16 sia sabato che domenica Monica Solinas terrà un approfondimento didattico scientifico sui rapaci notturni e diurni; seguirà la dimostrazione del Centro cinofilo di Antonio Guarino

sull'addestramento dei cani, presente anche domenica mattina; sabato la giornata si concluderà con le acrobazie in bicicletta di Enrico Spano.

Sia sabato 16 che domenica 17 dalle ore 10 sarà possibile visitare la biblioteca del monastero di Sorres, la cattedrale, il museo e la grotta Ulàri. Al maneggio di pony Caddos Bordes di Ozieri si faranno dimostrazioni e il battesimo della sella per i piccoli. Nel pomeriggio la cooperativa Siendas farà una dimostrazione con laboratorio dedicato alla preparazione delle Impanadas.

Domenica mattina, a partire dalle 8 ci sarà la registrazione dei partecipanti alla Ciclopedalata. L'itinerario verso Monte Pelao di 28 chilometri e con un dislivello di 679 metri consentirà di vivere la bicicletta in forma sportiva ma godendo delle bellezze del territorio. Il secondo itinerario, più breve è dedicato alle famiglie con bambini e percorrerà la via delle Fornaci, luogo simbolo della storia moderna di Borutta. Per l'occasione il comune di Borutta metterà a disposizione delle biciclette.

Dalle ore 9.30 alle 10.30 "dritti al centro" una dimostrazione di tiro con l'arco a cura degli Arcieri del Meilogu. A seguire, su una parete artificiale, l'Asd No Limits di Sassari presenterà l'arrampicata sportiva. Non solo bici ma anche trekking grazie all'Asd Caminos che porterà i partecipanti a godere della Valle del rio Frida attraverso il "Percorso Vita" Borutta/Bonnanaro domenica dalle 10 del mattino. Per ulteriori informazioni e prenotazioni consultare il sito www.sorresnaturaecultura.com.



Roma, i bus turistici tornano nella zona a traffico limitato

Lo ha deciso il Tar del Lazio con la sospensione del divieto di circolazione. Le associazioni: "Sono mezzi vecchi e inquinanti. Rifiutiamo fermamente proposte di riapertura, con aumento di emissioni che sono già costate alla collettività procedure di infrazione da parte della Comunità Europea"

Secondo il Tar del Lazio, a Roma i bus turistici possono tornare nella Zona a traffico limitato. Numerose associazioni, tra cui Legambiente, si dichiarano contrarie.

Le Associazioni Salvaiciclisti Roma – Sic Roma, Bike4City, Rete Vivin strada, Cittadini per l'aria onlus, Kyoto Club, Roma Smart City, FIAB Roma Ruota Libera, FIAB Roma, BiciLiberaTutti, Comitato Mura Latine, Bike to school, BRINGYOURBIKE, Greenpeace Italia, Casetta Rossa, Legambiente, Associazione Genitori Giardinieri, Vediromainbici – UISP, Milano Bicycle Coalition, Presidente Consulta cittadina sicurezza stradale, mobilità dolce, sostenibile di Roma

Capitale, FridayforfutureRoma e Progetto Celio si oppongono fermamente alla **sospensione fino al 31.03.2022 del divieto di circolazione ai bus turistici Euro 3 ed Euro 4 nella Zona a Traffico Limitato (ZTL) di Roma Capitale** voluto dal Tar del Lazio. A quanto si apprende dagli organi di stampa, questa decisione del Tar sarebbe dovuta al silenzio dell'Amministrazione di Roma Capitale seguito alla richiesta degli operatori del settore dei bus turistici di sospensione urgente della [Deliberazione di Assemblea Capitolina 55/2018](#). Il comportamento omissivo tenuto dal Comune di Roma Capitale determinerà un pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei propri cittadini e degli stessi turisti. I pullman, di cui si chiede il transito, sono mezzi datati che riversano nell'atmosfera quantità di particelle inquinanti (NO2, PM10, PM2.5) responsabili di malattie respiratorie, tumori e morti ogni anno.

Le associazioni ricordano che i pullman che attraversavano il centro di Roma hanno travolto e ucciso tra gli altri il Vice Prefetto De Francesco e Luigi Santo Gervasi nel 2018 o Caterina Pangrazi di 22 anni nel 2019. Come si può pensare, insistono le associazioni, che mezzi che strutturalmente possiedono angoli ciechi tali da rendere impossibile all'autista la visione di persone vicine possano essere compatibili con zone frequentate da pedoni e persone in bicicletta e monopattini? Che ne è della salvaguardia di chi in strada è vulnerabile?

A prescindere dalla delibera comunale, già da anni, e ben prima della pandemia, aziende lungimiranti si sarebbero dovute adeguare, sia alla legislazione europea in merito alle emissioni che alle prescrizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (i cui limiti, a tutela della salute pubblica, di recente sono stati drasticamente ridotti). È inaccettabile che, per inseguire il maggior profitto possibile, il costo, sociale ed economico, dell'inerzia di tali aziende sia scaricato sui cittadini romani, sui turisti e sui loro stessi lavoratori, a cui va tutta la nostra solidarietà, cercando di riproporre, come in un film già visto molte volte, un presunto conflitto tra salute e lavoro. I cittadini romani non possono più permettersi un modello che pretende di portare, con mezzi simili, i turisti fino al centro di zone altamente fragili e patrimonio Unesco, congestionando ulteriormente e paralizzando la Capitale, sia dentro che fuori la ZTL.

Le associazioni si rifiutano fermamente, riservandosi di agire in tutte le sedi opportune, proposte di riapertura delle Zone a Traffico Limitato ai bus turistici, con aumento di emissioni che, già in passato, sono costate alla collettività procedure di infrazione da parte della Comunità Europea. Si auspicano inoltre che **la nuova Amministrazione non solo mantenga il divieto** di ingresso di bus nella zona a traffico limitato, ma stimoli la Regione Lazio all'aggiornamento del Piano della Qualità dell'aria secondo le nuove linee guida dell'Oms, seguendo le indicazioni del Programma Nazionale di Controllo dell'inquinamento atmosferico e confermando il divieto della circolazione dei veicoli diesel dal centro entro 2024.

Si rivolgono anche alle Organizzazioni Sindacali, e ai lavoratori di queste aziende, affinché le spingano a chiedere l'individuazione di hub intermodali, fuori dal Raccordo, e a che esse si riconvertano, abbandonando i combustibili fossili, verso modelli sostenibili per i propri dipendenti e per la collettività.

Grande attesa per il ritorno della classica StraCastelnuovo

ATLETICA - Inutile negarlo: è così. Cresce l'attesa per la 16esima edizione della StraCastelnuovo, gara podistica in circuito che si correrà sabato 16 ottobre nel centro cittadino del capoluogo della Garfagnana con partenza alle ore 15.30. Un'edizione, quella del ritorno dopo due anni, all'insegna del 16.

La manifestazione, che risale al 2004 e che oltre al drammatico 2020 non è stata disputata solo nel 2012 per neve e ghiaccio, è patrocinata dal Comune di Castelnuovo Garfagnana, dall'Ente Parco Apuane, dai Frates Garfagnana e dalla Uisp mentre il G.P. Parco Alpi Apuane – Team Ecoverde del dinamico presidente Graziano Poli curerà come sempre tutta la parte organizzativa. Alla società più numerosa verrà consegnato il Memorial Moreno Toni mentre il Memorial Giuseppe Bonaldi andrà alla squadra che totalizzerà il miglior punteggio. Saranno premiati oltre 60 atleti suddivisi in sei categorie maschili e femminili che saliranno sul palco in piazza Umberto intorno alle 17. Il ritrovo è fissato invece alle 14 e verranno applicate le procedure del protocollo anti-covid 19 legato alle manifestazioni podistiche. Per la gara assoluta maschile grande favorito Andrea Ghia del Cus Genova, già secondo nel 2019 alle spalle di Francesco Guerra (nella foto). A contendergli lo scettro ci proveranno in particolare il versiliese Giacomo Verona portacolori della società garfagnina, Giovanni Boccoli, pontederese ex-Alpi Apuane e il forte Massimo Mei già nazionale di corsa in montagna dell'Atletica Castello. Il keniano Philemon Kipkering l'ha vinta tre volte consecutive proprio agli albori della corsa. In campo femminile Federica Baldini della Pro Patria Milano cercherà il bis dopo il successo di due anni fa. L'atleta lombarda dovrà fare attenzione all'intramontabile e sempre agguerrita Gloria Marconi (Galla Pontedera), per ben sette volte vincitrice della corsa. Da non trascurare le chances di podio delle due garfagnine e "filles du pay" Elena Bertolotti e Francesca Setti senza dubbio da seguire con attenzione. Infine la ghiotta novità di quest'anno è costituita dalla prima edizione della Corsa per Maria Rosa, una marcia ludico motoria che si correrà domenica 17 ottobre con partenza alle 9,30 per ricordare un'amica che non c'è più e il cui ricavato sarà interamente devoluto alla ricerca contro il cancro.



Vandalismi e minacce ai canoisti: "difficile valorizzare il territorio lavorando così"

Da mesi la Scuola Kayak Friuli riceve minacce e qualche giorno fa un istruttore ha trovato il finestrino dell'auto rotto: "vogliamo solo praticare sport sostenibile e far conoscere il nostro Friuli"

Ieri la denuncia, ai carabinieri e via social. Oggi lo sfogo: **la scuola Kayak Friuli** non ci sta. Non ci sta ad essere presa di mira mentre svolge la sua missione, percorrere le acque della nostra regione in maniera sostenibile e alternativa, facendo conoscere il territorio anche a chi viene da lontano.

La dinamica della vandalizzazione

«Noi da anni (almeno una decina, ancor prima di fondare la scuola) ci alleniamo o facciamo lezione sul Ledra, a Buja, in via Campo di Sotto, zona molto

frequentata anche da pescatori con cui, dialogando, siamo sempre riusciti a coesistere.

Quando siamo in quella zona parcheggiamo a bordo strada, accanto al fiume su **una striscia di terreno fangoso** con rovi e alberi che poi scende di brutto verso il fiume. Inutile dire che non ci sono coltivazioni lì», ci racconta Alessandro Merci, istruttore insieme a Sirio Cividino, vittima del vandalismo, che con lui ha fondato la scuola nel 2013.

«Da qualche mese puntualmente un signore quando ci vede **inizia ad apostrofarci e minacciarci**: è capitato diverse volte, usando testualmente le parole "vi spacco i vetri". Mercoledì alla fine ci siamo trovati il dispetto: un finestrino posteriore è stato rotto e a Sirio non hanno rubato niente, nonostante avesse portafogli, giacca, pc, attrezzature.. tutto in bella mostra». Pur non avendo la certezza di chi possa aver compiuto il gesto, la considerazione dei canoisti è stata immediata. «Questo distingue molto **l'atto vandalico** da altri furti o tentativi di furto che abbiamo subito in altre località».

La scuola

La Scuola di Canoa dell'ASD Cus Udine è **attiva dal 2013** in parallelo alla sezione Agonistica di Canoa Polo che è attiva dal 2003. «La scuola nasce dalla voglia di insegnare e rendere fruibile la disciplina del kayak, della canoa e del packraft anche a amatori e principianti, non solo agli atleti», racconta Merci. Lo staff è composto da **9 persone**, tra istruttori FICK, UISP, atleti che stanno seguendo il percorso da istruttori e collaboratori esterni. «Proponiamo da sempre corsi e discese didattiche su laghi e fiumi della nostra regione, principalmente sul lago di Cavazzo, sul Fiume Tagliamento, il torrente Arzino, sul fiume Stella e, appunto, sul Ledra tra Artegna e Buja».

L'idea, le collaborazioni

«Nel tempo abbiamo stretto collaborazioni e ottimi rapporti con **molte amministrazioni**, enti e associazioni che sono interessate allo sviluppo di un turismo sportivo sostenibile. Per citarne alcune.. Sportland FVG, il Comune di Pinzano al Tagliamento, di Ragogna, la Pro loco di Venzona, il Comune di Bordano, Volo libero Friuli, il Comune di Artegna, l'Ecomuseo delle acque del Gemonese, insomma una bella galassia di persone che crede in noi, in quello che facciamo e nei risvolti che potrebbe dare sul territorio».

Oltre allo sport, infatti, attraverso questo tipo di attività passa la **promozione del territorio** in una maniera diversa dal solito, lenta e con un punto di vista privilegiato, che è quello dell'acqua. «Quel che è successo a Buja ci fa ancora più male perché proprio su quel tratto di fiume stiamo costruendo un bellissimo progetto anche con Slow Food Travel, progetto che coinvolge i comuni, l'Ecomuseo, gli Scout di Artegna. L'idea è quella di **rendere il Ledra una via d'acqua**, da percorrere con kayak, canoe e packraft, esattamente come avviene sullo Stella», ci spiega Merci.

Le attività

Le attività proposte dalla Scuola di Canoa sono:

- corsi di kayak, packraft e canoa (il packraft è un mini gommone da rafting singolo, super stabile che si conduce come un kayak)
- escursioni didattiche (si scendono tratti di fiume imparando le tecniche con istruttori

certificati)
- corsi in piscina (per far pratica in inverno)

*«Nel tempo abbiamo costruito una bella comunità di persone attorno a noi, tra **amici, atleti, ex allievi, corsisti** e sono tutte persone che hanno sviluppato una grande sensibilità sul tema della difesa dei fiumi, in particolare sul Tagliamento che è minacciato dal passaggio dell'autostrada e da uno sbarramento proprio a Pinzano», conclude Merci.*



Ecomaratonà dell'Acquedotto Carolino, due distanze per un percorso unico

Un'occasione che coniuga benessere, sport, cultura e solidarietà.

Iscrizioni aperte fino al 29 Ottobre per l'**Ecomaratonà dell'Acquedotto Carolino**. Un'occasione che coniuga benessere, sport, cultura e solidarietà. L'intero ricavato, infatti, sarà devoluto all'Associazione Onlus "La Forza del Silenzio" che offre servizi alle persone affette da autismo. Due distanze: **42 km e 21 km**. Testimonial d'eccezione, l'ultratrailero **Marco Olmo**. Dalle Sorgenti del Fizzo, Airola (BN), fino alla Reggia di Caserta: un suggestivo percorso ricco di storia che gli atleti partecipanti percorreranno il **31 ottobre 2021**. Le iscrizioni sono ancora aperte. Termine ultimo 29 Ottobre.

- **Maratona 42 km**

partenza dalle Sorgenti del Fizzo Airola (BN) alle ore 08:30 del 31/10/2021

(L'organizzazione mette a disposizione un servizio navetta, con partenza alle ore 07.15 dai Giardini della Flora per il trasporto degli atleti al punto di partenza gara e per la riconsegna delle borse degli atleti all'arrivo).

arrivo ai Giardini della Flora, Reggia di Caserta;

- **Mezza maratona 21 km**

partenza da Località Santa Croce Sant'Agata de' Goti (BN) alle ore 09:30 del 31/10/2021

(L'organizzazione mette a disposizione un servizio navetta, con partenza alle ore 08.30 dai Giardini della Flora per il trasporto degli atleti al punto di partenza gara e per la riconsegna delle borse degli atleti all'arrivo).

arrivo ai Giardini della Flora, Reggia di Caserta

Info dettagliate sul percorso: <http://www.uisp.it/caserta2/pagina/ecomaratonà-dellacquedotto-carolino>

Iscrizioni: <https://www.icron.it/newgo/#/evento/20211366>

Roma: dopo l'estate romana a spasso lungo le banchine del biondo fiume della Capitale, **il Tevere torna protagonista anche in autunno**, con la **terza edizione del "Tevere Day"**, dalla mattina e fino al tramonto di domenica 17 ottobre, con 100 eventi che si svolgeranno su 70 chilometri di sponde **da Capena a Ostia e Fiumicino**. Tutti i dettagli del lungo programma di iniziative.

Tevere Day 2021: 100 eventi per rilanciare il fiume fino alla foce. Il programma completo

Tevere protagonista anche in autunno con la terza edizione del Tevere Day: tutti gli appuntamenti in programma

Tevere protagonista anche in autunno con la terza edizione del Tevere Day: tutti gli appuntamenti in programma

Rilanciare il fiume e **coinvolgere la comunità per sensibilizzarla sulla necessità di preservare** quello che viene considerato a buon ragione **il più antico monumento e patrimonio della Capitale: il Tevere**. Con queste priorità domenica 17 ottobre per tutta la giornata, andrà in scena dopo la lunga pausa Covid, la terza edizione del "Tevere Day".

Questa speciale edizione 2021, è dedicata al tema dell'accessibilità del fiume ai disabili, con i due testimonial d'eccezione **Alessia Scortechini**, oro Olimpico nella staffetta nuoto 4x100 stile libero, e **Riccardo Menciotti**, anche lui medagliato alle ultime Olimpiadi con un bronzo nella staffetta nuoto 4x100 misti.

Nell'ambito del Tevere Day molte le iniziative proposte e realizzate dalle 100 Associazioni ed Enti legati a doppio filo alla vita e la storia del biondo fiume, e per alcuni di loro questa occasione sarà anche il "palcoscenico" per mostrare nuovi progetti.

Tra questi, il **Parco Archeologico di Ostia Antica**, che aprirà l'ingresso da fiume, con il ripristino della navigazione da Roma al Parco; il **Museo Ebraico e la Comunità**, che aprono nuovi percorsi di visita; l'**Autorità Distrettuale di Bacino** che presenterà il progetto per il contenimento delle piene che provocano esondazioni, il **WWF** che farà visitare la nuova oasi naturale creata dall'incuria sulle banchine del Tevere; **Marevivo**, con conferenze e tavole rotonde sul tema della "navigabilità urbana e sostenibile del Tevere", e la **Pro Loco di Ostia Mare di Roma**, che dalle 10 alle 18 di domenica, sarà presente all'interno del **PIT Punto Informazioni Turistiche di Piazza Anco Marzio a Ostia**, per l'"Open Day Dialoghi fluviali", che darà modo ai volontari di farsi conoscere e far scoprire le bellezze del fiume e del territorio (**leggi qui**).

Tantissime le iniziative di questa giornata "on the river" tra sport, musica, visite archeologiche, passeggiate culturali, esibizioni di skate e roller, conferenze e street food, per grandi e piccoli, all'aperto e in piena sicurezza.

Il programma degli eventi lungo il Tevere nel centro di Roma

Capena

- Apertura e presentazione Locus Feroniae – Coopculture
max 25 pax – visita gratuita alle ore 11.00

Arena Tevere Day – Lungotevere degli Anguillara

- Mostra "Roma com'era" – I Muncipio, Tevere Day, Stefano Caviglia ore 11,30
Dal 19 al 30 ottobre si sposta al Palazzo dell'Anagrafe

Ponte Duca d'Aosta/Ponte Milvio/Confluenza Aniene

- Duca D'Aosta – Scuola di calcio – (Circolo canottieri Roma) 9,30-13,00
- Duca d'Aosta – Soccer freestyle (Movimento sportivo popolare) 9,30-13,00
- Duca d'Aosta – Scuola di mini tennis (FIT – Circolo canottieri Roma) 9,30-13,00
- Duca d'Aosta – Partenza discesa amatoriale canoa (Circoli) ore 12,00
- Duca d'Aosta – Coro Canterling – concerto ore 16,30
- Centro Sportivo RAI – Voga per tutti – (Sportivamentinsieme) ore 10,00
- Touring Club, passeggiata da Ponte Milvio a Ponte della Musica ore 10,00/10,30/15,30
- Confluenza Aniene – Storia di una Nutria e di una Trota. Laboratorio per Famiglie (Via Nicolaiana, V.A.R.A., Amici Monti Ruffi, Retake Roma Sacco Pastore) 9,00-14,00
- Slowtour cine-letterario del Tevere da Ponte Milvio a Ponte Regina Margherita (Roma Slowtour) max 35 persone

Circoli

- Circolo Canottieri Aniene, Attività Canoa e Canottaggio 9,30-14,00
- Circolo Canottieri Magistrati Corte dei Conti, Attività Canoa e canottaggio dalle 10,30
- Circolo Canottieri del Ministero Esteri, Canottaggio ed altre attività sportive 9,00-14,00
- Circolo Canottieri del Ministero Esteri, Uscita barche 9,00-14,00
- Circolo Canottieri Lazio, Attività Canoa e Canottaggio 9,30-13,00
- Circolo Canottieri Tirrenia Todaro, Attività Canoa e Canottaggio 9,30-13,00
- Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, Attività Canoa e Canottaggio 9,30-13,00
- Circolo Canottieri Roma, Paddle, dimostrazione e introduzione 9,30-15,00
- Circolo Canottieri Roma – Autorità distrettuale Bacino centrale
- "Ridurre il rischio delle piene del Tevere – Il progetto dell'Autorità" 16 ottobre ore 11,30

Ponte della Musica

- Corso Canottaggio (Circolo canottieri Roma) 9,00-13,00
- Feder. Italiana sport rotellistici – Skatepark – prove skate ore 12,00 e 17,00
- Feder. Italiana sport rotellistici – Skatepark – esibizione campioni ore 11,30 e 16,30
- Nordic e feet Walking – passeggiata lungo gli argini fino all'Isola Tiberina ore 10,00
- I Palio Fluviale di Clean Up Italia, sfida di raccolta imballaggi in plastica dispersi sul fiume su canoe canadesi (partenza da Lung.re Vittoria) ore 10,00
- 42° Discesa Internazionale del Tevere – tappa romana in bici e pagaia da Ponte della Musica (partenza da lung.re Vittoria) a Ponte Testaccio (DIT, Gatti della Regina Ciclarum, UISP Acquaviva) partenza ore 10,00
- Agenda Tevere, Contratto di fiume Tevere – dialoghi fluviali itineranti lungo il percorso della Discesa internazionale del Tevere

- Museo del Tevere, partenza discesa in otto jole da Ponte della Musica a Castel S. Angelo ore 11,00

Scalo De Pinedo/Ponte Regina Margherita

- Conferenza della Prof.ssa Giulia Caneva “Il mondo microscopico dei muraglioni” ore 12,00
- Tevereterno/Comitato Mura Latine, passeggiata da Porto di Ripetta (Ara Pacis) allo Scalo de Pinedo arrivo ore 12,00
- Tevereterno – il murales di Kentridge – arch. Valeria Sassanelli ore 12,45
- Slowtour cine-letterario da Ponte Regina Margherita all’Isola Tiberina (Roma Slow Tour) ore 12,00
- WWF, alla “Scoperta dell’Oasi Urbana del Tevere” ore 9,30/11,00/12,30
- Tavola Rotonda “Roma tra navigabilità sostenibile del Tevere, PNNR e sostenibilità urbana” (International Propeller Clubs-Roma) ore 16,00
- Imbarcazione “CASTALIA” ormeggiata presso la sede di Marevivo tutto il giorno

Castel S. Angelo/Ponte Cavour

- Feder. Italiana sport rotellistici – 1° Roller day da Ponte Sant’Angelo alla Magliana e ritorno ore 9,00
- Touring Club, passeggiata da Ponte S. Angelo a Ponte Sisto ore 10,00
- Touring Club, passeggiata da ponte Cavour a ponte Umberto I ore 10,00 e 10,30
- Ciclopasseggiata sulla riva sinistra del Tevere da Ponte Cavour a Ponte Marconi (Sentiero Pasolini) partenza ore 10,30
- Ponte S. Angelo – Fed. Italiana sport rotellistici – Prove con tecnici federali ore 11,15 e 18,00
- Ponte S. Angelo – 42° Discesa Internazionale del Tevere a pagaia e in bici (DIT, Gatti della Regina Ciclarum, UISP Acquaviva) – tappa intermedia ore 11,00
- Ponte S. Angelo – Museo del Tevere, arrivo discesa in otto jole ore 11,30
- Ponte S. Angelo – Arrivo discesa amatoriale canoa (Circoli) ore 12,00
- Ponte S. Angelo – Tiro alla fune – torneo fra atleti Circolo canottieri Roma ore 12,15
- Ponte S. Angelo – Karate- attività con bambini e disabili, dimostrazione karateki agonisti (K-Project – Fabio Verdone) dalle 16,00
- Ponte S. Angelo – Fed. Italiana sport rotellistici Esibizione campioni freestyle e artistico ore 17,00
- Associazione romana acquerellisti – opera a più mani eseguita sulle sponde tutto il giorno
- Castel Sant’Angelo – presentazione libro di racconti sul fiume “Il Dio scontroso” Museo del Tevere ore 10,00-16,00

Isola Tiberina/Ghetto

- Alla scoperta delle origini di Roma (Nuova Acropoli) percorso ad anello da Ponte Garibaldi a Ponte della Scienza e ritorno ore 9,30
- San Nicola in Carcere – visite a cura di Sotterranei di Roma ore 9,30/15,00/16,30
- Touring Club, Passeggiata culturale da Ponte Fabricio a Ponte Mazzini ore 10,00
- Visita alla cripta della confraternita dei Sacconi Rossi (Volontari ospedale Fatebenefratelli) 10,00-13,00 e 14,00-17,00
- Isola Tiberina, Emporium, Monte dei Cocci – Passeggiata culturale (gruppo VITUS) ore 10,30 e 14,30
- Passaggio sulle rapide della 42° Discesa Internazionale del Tevere fra le 12,30 e le

13,30

- Visita della Basilica di San Bartolomeo all'Isola e Santuario dei Nuovi Martiri (Associazione Isola Tiberina) 9,30-13,30 e 15,30-17,30
- Visite guidate dell'archivio storico della Comunità ebraica appuntamento Lung.re dei Cenci – Sinagoga ore 9,00 e 11,00
- Visite guidate dell'area in cui sorgeva il Ghetto (Comunità ebraica) appuntamento Via Catalana ingresso Museo Ebraico ore 15,00 e 16,15
- Visita al Museo ebraico di Roma (Comunità ebraica) Via Catalana ingresso Museo Ebraico ore 10,00-17,00

Arena Tevere Day – Discesa degli Anguillara

- Concerto ImproJazzTest (scuola Popolare di Musica di Testaccio) ore 10,30
- Imaugurazione Mostra Roma com'era (Stefano Caviglia) ore 11,30
- Concerto banda CecaFumo ore 12,00
- Pausa pranzo ore 13,00-15,00
- “13419” anteprima spettacolo teatrale di Roberto Attias ore 15,00
- Concerto Banda Scuola popolare di Musica di Testaccio ore 16,00
- #nnamoafiume, incontro con gli amici del Tevere ore 17,00
- Zé Galia – Il Brasile per il Tevere, concerto di chitarra ore 17,30
- Concerto finale – Guest Star il cantante Virginio ore 18,00-19,00

Trastevere/Testaccio

- Da Ponte Sublicio riva destra a Ponte Cestio – Passeggiata culturale Touring Club Italiano 10,00/10,30/14,30
- Da Ponte Sublicio riva sinistra a Ponte Fabricio – Passeggiata culturale Touring Club Italiano ore 10,00
- Piazza Trilussa – Walk Zone, passeggiata attiva ore 10,00
- Emporium, visita alle banchine imperiali (Sovrintendenza Speciale Roma) ore 10,00-14,00
- Il Tevere Day a “Riva dei Cocci” (Testaccio in testa, La voce di Porta Portese Villaggio Globale, Lung.re fitness) – visite guidate, mostre, sport dalle ore 12,00
- Tappa della ciclopasseggiata di Sentiero Pasolini ore 12,00 circa
- Arrivo della 42° discesa Internazionale del Tevere ore 14,00 circa
- Da Ponte Sublicio a Ponte Marconi – Slowtour cine-letterario (Roma Slow Tour) massimo 35 persone ore 15,00
- Ponte Testaccio – Primo torneo dimostrativo “Tevere Day” di scherma (Accademia Lame Romane – COL Lazio scherma Paralimpica) ore 15,00-18,00
- Da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio – n. 5 Oasi didattiche “Flora Fauna e Filosofia” (Nuova Acropoli) tutto il giorno

Magliana

- Regione Lazio – Vivi Parchi del Lazio – Parco Tevere Sud distribuzione materiale informativo, visite guidate, animazione, street food e degustazioni Produttori “Natura in Campo” dalle 11,00 al tramonto
- Piscina Sporting Club Ostiense – open day ore 10,00-18,00
- Gita in battello Ponte Marconi – Porti Imperiali – Parco archeologico di Ostia e ritorno

(Parco Arch.Ostia Antica, Com.SAIFO, Assonautica, Ranucci Navigazione) ore 10,00-18,00

Le iniziative tra l'Eur, Acilia e Vitinia

- Vitinia - Passeggiata - Sentiero Trilussa e Riserva Decima Malafede (CdQ Vitinia ed Ente Roma Natura) ore 10,30
- Sentiero Pasolini - passeggiata a piedi e in bici da Casal Bernocchi a Ostia Antica (rientro tramite trenino Roma-Lido da Ostia Antica) 8,30-13,30
- Dalla siccità ad un'oasi artificiale: le Fontane dell'Eur - passeggiata (Assonautica, Conosciamo l'Eur) ore 10,30-12,30
- L'antica Ficana e Valle di Enea passeggiata archeologica (CEA Riserva Statale Litorale Romano) ore 11,00
- Parco Centrale del Lago e Giardino delle Cascate - passeggiata (Assonautica, Conosciamo l'Eur) ore 16,00-18,00
- Barcheria - Laghetto dell'Eur - (Euretica, Barcheria, Assonautica) ore 17,00

Tutti gli eventi del Tevere Day tra Ostia e Fiumicino

- Parco archeologico di Ostia antica-apertura cancello sul fiume
- Parco archeologico di Ostia antica-visite guidate scavi e porto di Ostia Antica ore 8,30-18,00
- Parco archeologico di Ostia antica-visite scavi e porti imperiali Claudio e Traiano 8,30-18,00
- Parco archeologico di Ostia antica-visite Museo delle Navi 8,30-18,00
- Borgo di Ostia Antica e Castello di Giulio II (Visitostiantica e Com. SAIFO) ore 10,30
- Passeggiata naturalistica dal Borgo di Ostia Antica a Capo Due Rami (CEA Riserva Statale del Litorale Romano) ore 10,00-15,00
- Ostia Village - open day - presentazione punto informazioni turistiche (Pro loco Ostia) Rassegna Ostia in Arte (Ass.ne Observo) ore 10,00-18,00
- Fiumicino - Visita necropoli di porto (Visitostiantica) dalle ore 10,00
- Porto turistico di Roma (regate Circuito nazionale IQFOIL) 15-17 ottobre ore 9,00-18,00
- Fiumicino - Pietro Micca, rimorchiatore storico a vapore (Ass.ne amici navi a vapore G.Spinelli, Assonautica, Tecnomar, Centro studi nautici) ore 10,00-18,00
- Isola Sacra - Open Day Cantiere Liburna - Nave romana di Traiano (Com.SAIFO, Fondazione Catalano, Assonautica) ore 10-12 e 17-19
- Sentiero Torri e Castelli da Tor Boacciana a Villa Chigi-Escursione e visita guidata Villa Chigi-coffee time dal Principe (Via Nicolaiana-Tenuta Castelfusano) ore 12,00-15,00
- Villa Chigi e darsena dei Chigi Open day (Castelfusano Eventi) ore 15,00
- Serra Bolla Tiber: arte design e birra (Birrif. Tiber, iSpace2o, Assonautica) ore 17,00

Tutte le informazioni anche sulla pagina facebook [Tevere Day**](#)**